

Sintesi dell'assetto programmatico	
Tav. N° 3 quater	Rapporto 1:10.000

PROGETTISTI
 Prof. Arch. Francesco Karrer
 Prof. Arch. Francesco Moraci
 (Raggruppamento temporaneo tra professionisti - RTP)

Collaboratore alla macrozonizzazione urbanistica del territorio
 Arch. Natale Palmara

SISTEMA NATURALE-AMBIENTALE
 Geol. Francesco Ferrari
 Prof. Ing. Nicola Moraci
 Prof. Ing. Marcello S. Zambone
 Dott. Agr. Giuseppe Bombino

COLLABORATORI
 Ing. Giuseppe Cardile
 Geol. Edo M. Caravito
 Giuseppe Palmara

Avv. Nicola D'Agostino, Sindaco
 Avv. Sabatino Falduto, Assessore
 Arch. Demetrio Abatino, Dirigente del Settore 8 e R.U.P.

Data **Settembre 2010**

LEGENDA

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

- Territorio urbanizzato (TU)
- Territorio urbanizzabile di competenza del Consorzio A.S.I. (TU)
- Territorio urbanizzabile (TUD)
- Territorio agricolo caratterizzato da presenzia insediabile utilizzabile per l'organizzazione dei centri rurali e/o lo sviluppo di attività complementari anche integrate con l'attività agricola (TAF)
- Territorio agricolo boscato o da rimboscatura (TAF)
- Territorio agricolo caratterizzato da scarsa produttività e scarso valore agricolo e, per condizioni morfologiche, ecologiche, paesistico-ambientali ed archeologiche, non è suscettibile di insediamenti (TAF)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

- Territorio difficilmente trasformabile per gravi limitazioni della condizione idrogeomorfologica
- Aree occupate da industrie a rischio di incidente rilevante (D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.) ed ambientale
- Aree archeologiche vincolate ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004 e s.m.i. (ex legge n° 1089/1939)
- Alvei caratterizzati da zona di attenzione
- Limite Demanio Marittimo (anno 1922)
- Area di rispetto cimiteriale

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Viabilità esistente da migliorare
- Viabilità di previsione
- Viabilità in fase di realizzazione

ALTRE INFRASTRUTTURE

- Ferrovia
- Porto
- Aeroporto militare
- Parcheggi di scambio
- Parcheggi di atterraggio
- Logistica urbana (previsione)
- Ipotesi di connessione viaria con tratto in galleria

AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE

- 1 - Aeroporto (* Area polifunzionale per grandi eventi di spettacolo all'aperto)
- 2 - Bivio per San'Onofrio
- 3 - S.S.522, (Longobardi - Vibò-Pizzo)
- 4 - Saam Progetti

ISITI PORTATORI DI PROGETTI STRATEGICI

- 1 - Città storica di Vibò Centro
- 2 - Quartiere "Pannello" (tra la ferrovia e il mare)
- 3 - Piscopia, "valle dei mulini"
- 4 - Asse urbano S.S. n° 18 (Vibò - Aeroporto)
- 5 - Asse urbano S.S. n° 109 (Vibò - bivio per San'Onofrio)
- 6 - Aree produttive dismesse dal Consorzio A.S.I. (ex Laterizi Bivona ed Ex Icles)
- 7 - Ex tracciato storico ferroviario C.C.L.L. (tratto esistente tra Vibò città e Pizzo)
- 8 - Castello di Bivona
- 9 - Teatro nuovo / nuovo Tribunale
- 10 - "Paese albergo" a San Pietro e vecchio abitato di Longobardi
- 11 - Parco Archeologico e percorso Castello-Cimitero
- 12 - Plessi scolastici
- 13 - Fronte mare a Vibò Marina
- 14 - Trame del verde (connessione tra risorse ambientali e spazio rurale)

N.B. - I retini che compongono la cartografia della presente tavola, anche se sovrapposti, vanno letti e rapportati alla legenda individualmente sia per la forma della maglia che per la coloritura.

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
 art.20, comma 3, del testo coordinato della legge regionale n. 19/2002 e s.m.i. (legge urbanistica della Calabria) e linee guida della pianificazione regionale secondo la pubblicazione della Regione Calabria, Assessorato Urbanistica e Governo del territorio, settembre 2008.

1) territorio urbanizzato (TU)
 pag. 146 all'interno delle aree urbanizzate potranno indicarsi i centri ed i nuclei a carattere storico - i limiti della città consolidata, le diverse "periferie" (qualità consolidata, quella pubblica, ecc.), le aree perurbane e quelle interessate da forme di urbanizzazione diffuse;
 pag. 195 (definizione di territorio urbanizzato): con la denominazione di "perimetro di suolo urbanizzato" si intende il perimetro delle aree aventi destinazione A e B negli strumenti urbanistici vigenti, delle zone C individuate dai medesimi strumenti per le quali siano vigenti piani attuativi approvati, nonché di tutti gli ambiti territoriali comunque denominati, comprese le zone C, ma diversi dalle zone E e dagli ambiti agro-forestali - che per la vicinanza ai principali servizi - a rete ed altri impianti, possono essere funzionali al completamento delle trasformazioni urbane iniziate in tempi precedenti e ancora in corso, con esplicita esclusione delle aree abusive non perimetrare ai sensi della legge 47/85 e seguenti".

2) territorio urbanizzabile (TUD) pag. 180 paragrafo 5.8.6, in sintesi:
 Nella individuazione delle aree urbanizzabili occorre considerare quei principi che tengano conto della riduzione del consumo di suolo e dello stato di fatto in cui le aree si trovano. I requisiti delle aree urbanizzabili riguardano:
 1. La consistenza alla trasformazione: ovvero, nella individuazione delle aree urbanizzabili dovranno considerarsi i costi che graveranno sulla comunità nell'urbanizzare le aree ovvero nel dotarle di tutte le opere di urbanizzazione e rete e puntuali in funzione delle condizioni di accessibilità, delle condizioni delle reti tecnologiche e anche dei costi di costruzione più connessi per la morfologia dei terreni.

3) territorio agricolo - forestale (TAF)
 pag. 181 paragrafo 5.9, "... nella nuova visione di pianificazione sostenibile il territorio agricolo forestale rappresenta, al pari delle altre, una risorsa fondamentale per la quale vanno indicate le modalità d'uso e di conservazione. Occorre sostituire la concezione di territorio agricolo con quella di territorio rurale. Quest'ultimo è qualcosa di ben diverso da quello agricolo, in quanto non si individua in esso una specificità di tipo agricolo, bensì il luogo in cui possono coesistere funzioni e valori diversi da quello agricolo: residenze, servizi, attività produttive, testimonianze storico-culturali, frammenti di paesaggio storico, ecc."
 pag. 270 e 271, in sintesi: la classificazione del territorio rurale, momento di sintesi delle analisi dei vari aspetti della realtà territoriale, costituisce uno strumento di lavoro che fornisce oltre ai risultati di tipo conoscitivo-esplicativo le informazioni finalizzate alle scelte di politica territoriale. La classificazione deve essere finalizzata alla individuazione di zone suscettibili di usi plurimi e alternativi, quali ad esempio quello agricolo e quello per insediamenti estragricoli. L'obiettivo generale è quello di valorizzare le vocazioni produttive agricole nel rispetto dell'ambiente, di assicurare la permanenza degli addetti all'agricoltura al presidio delle aree rurali, di favorire il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, mentre nello specifico l'obiettivo è quello di tutelare le parti del territorio a vocazione produttiva agricola salvaguardando l'integrità dell'attività agricola e del territorio rurale. La zonizzazione dovrà essere attuata dopo una attenta analisi dello stato di fatto, dell'attività produttiva e delle caratteristiche agronomiche intrinseche dei suoli.

4) risorse ambientali (TA)
 pag. 144 in sintesi: sono rappresentate dalle risorse naturali ed antropiche di cui si individuano i caratteri, i valori, la vulnerabilità e i vincoli di legge. Inoltre sono rappresentati dai caratteri geomorfologici, litogeologici e relative pericolosità, vulnerabilità e rischi connesso quello storico. La famiglia delle azioni di piano si concretizza attraverso l'individuazione delle condizioni limitanti in riferimento a 4 classi (pag.236) da cui, nel nostro caso, si esclude la prima perché inesistente. La classe 2 indica la famiglia di interventi con moderate condizioni limitative e non rilevante incidenza tecnico-economica. La classe 3 indica la famiglia di interventi con consistenti condizioni limitative e rilevante incidenza tecnico-economica. La classe 4 esclude la possibilità di qualsiasi nuova edificazione, salvo opere tese al consolidamento o alla sistemazione litogeologica per la messa in sicurezza dei siti.

AVVERTENZA: La effettività delle indicazioni contenute in questa tavola relativamente alla macrozonazione del territorio in urbanizzato, urbanizzabile e territorio agricolo-forestale, per quanto riguarda il rischio idrologico, è subordinata alla eliminazione delle condizioni ostative generali di cui alle Ordinanze del Commissario delegato all'emergenza alluvionale di Vibò Valentia (OPCM 5331 del 7 luglio 2006) e n. 21 del 5 aprile 2007 e n. 61 del 8 luglio 2008.

